



Adorazione Eucaristica Notturna

**"Venite voi tutti che siete affaticati
e oppressi e io vi ristorerò".**

**"Venite in disparte in un luogo solitario
e riposatevi un poco"**

Questa notte Signore Gesù, davanti a Te, opera la liberazione da ogni peccato, guarda alla radice di tutte le schiavitù umane. Da qui nasce la gioia di amare senza riserve, di non tenere nulla per sé, di camminare nel sentiero della vita assaporando tutto quello che il Signore ci dona giorno per giorno, senza credere nulla di scontato. Inizio questo mio momento di Adorazione, questo momento di preghiera a tu per tu con Te Gesù, ed invoco lo Spirito Santo perché possa scendere su di me e riempire il mio cuore dei suoi doni.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen*

INVOCAZIONE PERSONALE A GESU' PRESENTE NELL'EUCARESTIA

*Eccomi davanti a Te... mistero d'Amore: Gesù-Eucaristia.
Essere qui è prendere coscienza che Tu mi ami,
e l'unica cosa che posso fare è quella di
abbandonarmi a te, fra le tue braccia,
rifugiarmi all'ombra delle tue ali.
Signore non sempre so adorarti,
ma fa che possa accogliere e vedere la tua presenza,
la tua Parola, il tuo sguardo, la tua vita, il tuo cuore*

Nel silenzio dell'anima, ascoltiamo ora alcune citazioni della lettera di San Paolo ai Galati che mettono in luce il percorso tracciato dall'amore di Gesù, per restituire ad ogni uomo la gioia piena della vita che il peccato aveva tolto. La Parola che ascoltiamo ci aiuta per capire noi stessi oggi.

LETTURE DELLA PAROLA DI DIO PER LA RIFLESSIONE PERSONALE:

Ma quando venne la pienezza del tempo. Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

San Paolo ai Galati

Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi; state dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.

San Paolo ai Galati

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: amerai il prossimo tuo come te stesso. Ma se vi mordete e divorate a vicenda, guardate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!

San Paolo ai Galati

Riflettiamo...

- ho accolto nel mio cuore il dono della libertà?
- Quali sono quelle situazioni nelle quali mi sono sentito liberato da Cristo?
- Quali sono quei legami che ancora mi tengono schiavo del peccato?

Letture dal Vangelo di Giovanni

Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenza di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi tu dire: Diventerete liberi?». Gesù rispose: «In verità, in verità vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora lo schiavo non resta per sempre nella casa, ma il figlio vi resta sempre; se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. Parola del Signore

*Signore, grazie per il tuo amore,
grazie per la mano che continuamente ci tendi;
grazie perché ci ami nonostante la nostra ingratitudine;
grazie perché ci continui ad amare anche quando
rifiutiamo il tuo amore,
grazie per il dono della libertà,
grazie perché resti con noi nel sacramento dell'Eucaristia.
Grazie per la vita eterna che hai seminato in noi;
grazie per tutti i tuoi doni.*

Ora recitiamo nel silenzio la preghiera di San Francesco. Questa è stata modello per la sua vita e per la vita di tanti uomini e donne liberati da Cristo; tra questi ricordiamo la beata Madre Teresa di Calcutta, che durante la sua vita, l'ha assunta su se stessa.

Preghiera di San Francesco

*O Signore fa di me uno strumento della tua pace,
dove è odio, fa che io porti l'amore
dove è offesa, che io porti il perdono
dove è discordia, che io porti l'unione
dove è dubbio che io porti la fede dove è errore, che io porti la verità
dove è disperazione, che io porti la Speranza dove è tristezza, che io porti la Gioia
dove sono le tenebre che io porti la Luce O Maestro, fa che io non cerchi tanto
Ad essere consolato quanto a consolare
Ad essere compreso quanto a comprendere
Ad essere amato quanto ad amare
Poiché:
E' dando che si riceve, perdonando che si è perdonati,
morendo che si risuscita a vita eterna.*

Invochiamo ora il Signore spontaneamente; se vogliamo possiamo riportare una frase della preghiera di San Francesco che più ha toccato il nostro cuore.

Padre Nostro

Padre Santo, tu hai effuso nei nostri cuori lo Spirito Santo/per farci tuoi figli ed eredi.
Fa che accogliendo ogni giorno il dono della libertà posso scegliere la via del bene, e dell'amore rivelatami dal tuo figlio Gesù Cristo.

Amen.